

Ave, Caesar!

"'sto citto sarà un imperatore!"
disse 'l passante al foro romano
"Nomen omen! Sarà un gran pretore!
Se 'un sbaglio è figlio del troiano... "

Presto divenne un conquistatore,
volle pure la figlia dell'egiziano.
Si trasformò in un dittatore
pe' pote' esse' un buon sovrano.

Amò molto su terra natale.
Ebbe anche vizi, non solo virtù
'l gioco l'imparò in gioventù,

'un riuscì a opporsi a 'sto male:
era così matto pel dado che di fatto
disse: "Gnamo, ganzi 'l dado è tratto".

Tünde Noémi Pál, Febbraio 2009.

